GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 29 SETTEMBRE — NUM. 227

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO. Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscano numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 8 ottobre 1876, n. 1423 (serie 2ª parte supplementare);

Viste le deliberazioni della Camera di commercio di Reggio Emilia in data 19 maggio e 17 agosto 1891;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio Emilia sono riordinate secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio Emilia

Sede delle sezioni elettorali e Comuni componenti ciascuna sezione.

1. **Bibbiano** — Bibbiano — Cavriago — Quattro Castella.
2. **Brescello** — Brescello — Boretto.
3. **Carpineti** — Carpineti — Baiso — Casina.
4. **Castellarano** — Castellarano.
5. **Castelnovo Monti** — Castelnovo Monti — Vetto.
6. **Castelnovo Sotto** — Castelnovo Sotto — Campegine — Cadelbosco Sopra.
7. **Collagna** — Collagna — Busana — Ligonchio — Ramiseto.
8. **Correggio** — Correggio — Bagnolo in Piano — Rio Saliceto — S. Martino in Rio.
9. **Guastalla** — Guastalla — Gualtieri.
10. **Luzzara** — Luzzara.
11. **Montecchio** — Montecchio.
12. **Novellara** — Novellara — Campagnola — Fabbrico.
13. **Poviglio** — Poviglio.
14. **Reggio Emilia** — Reggio città e campagna.
15. **Reggiolo** — Reggiolo — Rolo.
16. **Rubiera** — Rubiera.
17. **S. Ilario d'Enza** — S. Ilario d'Enza — Gattatico.

18. S. Polo d'Enza — S. Polo d'Enza — Cano.
19. Scandiano — Scandiano — Viano — Casalgrande.
20. Vezzano — Vezzano — Albinea.
21. Villa Minozzo — Villa Minozzo — Toano.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
CHIMIRRI.

Il Numero **CCCXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di Risparmio di Assisi, dalla Congregazione comunale di Carità in Assisi, dal Consiglio comunale di Assisi, rispettivamente nelle adunanze dei giorni 8, 11 e 17 luglio 1891, in ordine allo scioglimento ed alla liquidazione della Cassa di Risparmio di Assisi;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5516 (serie 3ª) ed il regolamento per l'applicazione di questo, approvato col R. decreto 4 aprile 1889, n. MMMCCXC (serie 3ª, parte supplementare);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Assisi, e la Cassa medesima è posta in liquidazione;

Art. 2.

Il Ministro proponente provvederà a tenore di legge, alla nomina dei liquidatori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 13 settembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 3 al 7 settembre 1891:

Giovanelli Enrico, archivista di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª;

Lo Cascio Vincenzo, id. di 3ª id. id. alla 2ª;

Sentati Valerio, ufficiale d'ordine di 1ª classe id, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero stesso;

Bassi Carlo, id. id. di 2ª classe id, promosso alla 1ª,

Monti Carlo Alberto, id. id di 3ª id., id alla 2ª;

Faini Francesco, Vilani Raffaello, scrivani straordinari id. nominati, per esame di idoneità, ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso;

Panna comm. Giacinto, conservatore delle ipoteche a Trani, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Boezio Michele, controllore demaniale supplente, accettate le dimissioni offerte dall'impiego a partire dal 1º luglio 1891;

Cappabianca Aurelio, già diurnista municipale nel dazio di consumo in Roma, è nominato commesso di 3ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli;

Angeloni Abbondio, Bisoni Carlo, Borin Luigi, Querini Antonio, Colombi Luigi, Campari Ettore, Giusberti Romeo, Galusi Romano, Coli Goffredo, Bianchini Bortolo, Zattini Giuseppe, Boiardi Aurelio, Nobili Achille, Spezzani Geminiano, D'Alessandro Felice, Ballarini Gustavo, Azzaroni Carlo, Bolognesi Luigi, Vezzani Guglielmo, Fontana Carlo e Ghedini Alfredo, ingegneri di 5ª classe nel corpo tecnico catastale, promossi alla 4ª;

Gandolfi Luigi, Bilancioni Raffaele, Muzi Giovanni, Gadoni Guido, Cosu Benvenuto, Barbieri Augusto, Vischi Rodolfo, Fiori Amilcare, Roverberi Egidio, Negroni Pietro, Battaglini Carmelo, Luparia Cesare, Piacentini Mosè, Florio Tommaso, Ponchia Michele, Amati Ernesto, Azzi Umberto, Urbani Enrico, Censi Tito, Putzolu Enrico e Noce Battista, geometri di 3ª classe nel corpo tecnico catastale, sono promossi alla 2ª.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 12 agosto 1891:

Bassogi Francesco, ufficiale d'ordine nel Genio civile, lire 1742.
Larocca Teresa, vedova di Romanelli Domenico, indennità, lire 800.
Mariani Rachele, vedova di Grassi Giovanni, lire 290.
Olivetto Baudino Francesco De [illegible], operaio d'artiglieria, lire 491,50.
Crupi Filomena, vedova di Chiurco Enrico, lire 1386,66.
Martinengo Alcodano, capitano di fanteria, lire 2353.
Seghieri Bizzarri Leopoldo, capitano medico, lire 3228:
Chiapuzzi o Ciapuzzi Anna Maria, vedova di Cognana Giovanna, lire 800.
De Carlo Anna, vedova di Cortellilli Rosario, lire 400.
Pizzoli Catalina figlia del fu Gaetano, lire 255.
Gennerini o Gennarini Lucia, vedova di Paglina Pietro, lire 325
Pozzi Francesco, carabiniere, lire 470,40.
Bianchi Lorenzo, operaio d'artiglieria, lire 626.
D'Anzo o Danza Vincenzo, nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 964.
Bonelli Alessandro, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 751,95.
A carico del comune di Milano, lire 148,05.
Monti Carlo, capitano di fanteria, lire 2110.
Fontebasso Adele, vedova di Cigogna o Cicogna Girolamo, lire 1361.
De Conti Marina, vedova di Borelli Pietro, lire 195.
Cigna Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 400.
Fanti Francesco, ufficiale di scrittura nelle Intendenza di finanza, lire 2301.
Guerra Francesco, agente subalt. doganale, lire 790.
Marroncini Gaetano, usciere telegraf., indennità, lire 1260.
Parodi Stefano, agente di custodia, lire 500.
Ballio Maria, vedova di Barlassina Giov. Batta, lire 586,66.
Tamburelli Giuseppe Vittorio, scrivano locale, lire 933.
Trisolino Vincenzo Pasquale, agente di custodia, indennità, lire 1833.
Borrione Pietro, capo guardia carcerario, lire 875.
Zuibini Ubaldo, capitano di fanteria, lire 2486.
Allario Giovanni, tenente di cavalleria, lire 1881.
Modari Lucido, Basilio, Caterina, Luigia e Maddalena orfani di Virgilio, lire 533,33
Amari di S. Adria o Rosalia, vedova di Denti Piraino Giuseppe, lire 2304,33
Priori Maddalena, vedova di Salleroni Domenico, lire 261,84.

Arduino Emilio, capitano contabile, lire 2260.
Lava Maria, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Dal Piaz Emilia, vedova di Fabbrini Baldassarre, indennità, lire 4522
Marini Guazzugli Irene, vedova di Escobar Adelgardo, in ennità, lire 1666.
De Simone M.ª Anna, ved. di Serra Francesco, lire 272.
Benassati Romualdo, operaio d'artiglieria, lire 304.
Zita Rodolfo, guardia scelta di città, lire 287,50.
Sacco Vincenzo, capitano contabile, lire 2260.
Franzoni Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Sanvito Ernesta, ved. di Gerosa Pietro, lire 505,33.
Polucci-Sabbioni Luigi, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1170.
Turletti Antonio, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
A carico dello Stato, lire 539,79.
A carico del comune di Firenze, lire 120,30.
De Vincentiis Antonio, brigadiere delle guardie di città, lire 433,33.
Riboli Gio. Battista, capo operaio d'artiglieria, lire 18'.
Angelotti Filippo, capitano di fanteria, lire 3328
Ronchetti Francesco, operaio d'artiglieria, lire 434,50.
Orlando Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 620.
Schettino Vittoria, vedova di Marracci Angelo, lire 188,33.
Daelli Carolina, ved. di Baldoli Angelo, indennità, lire 1324.
Delprato Santino, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1250.
Calvi Stefano, cancelliere di tribunale, lire 1945.
Cresta Giuseppe, assistente locale nel Ministero della guerra, lire 1120
Cirillo Giuseppa, vedova di Cacace Francesco, lire 257.
Sgroi-Roccella Carmela, ved. di Clarenza Giuseppe, lire 483,33.
Pusinieri Giovanni, usciere nel Ministero dei Lavori Pubblici, lire 1120.
Bosano o Bussano Giovanni, capo guardia carceraria, lire 1010.
Botteri M.ª Maddalena, ved. di Corner Giovanni, lire 155.
Tassini Francesca, ved. di Fasolo Giuseppe, lire 897.
Perna M. Concetta Carmela vedova di Rossi o Russo Teodoro, lire 512,33.
Daviso Filippo, cancelliere di pretura, lire 1595.
Gonnelli o Gonnella Giuseppina, ved. di Panza e Pansa Egisto, indennità, lire 1916.
Fiorentino Anna Maria vedova di Biro'o Ferdinando, lire 455.
A carico dello Stato, lire 300,46.
A carico del Comune di Napoli, lire 154,54
Romano Concetta vedova di Napolitano Guglielmo, lire 255,16.
Malatesta Giovanni, computista nell'Amministrazione provinciale lire 1760.
Borzacchini Luigi, commesso nel Dazio consumo, lire 1920.
A carico dello Stato, lire 910,12.
A carico del Comune di Napoli, lire 1009,88.
Malinverno Luigi, scrivano locale, indennità, lire 1500.
Formichini Gustavo, agente superiore delle imposte dirette, lire 3306.
Pozzi Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Meroni Carolina vedova di Bizio Giovanni, lire 1033.
Canavero Luigi, capitano contabile, lire 2335.
Righi Cirillo, capitano di fanteria, lire 2186.
Calderini Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, lire 3174.
Gambarella Giuseppina vedova di Gambarella Federico, indennità, lire 3555.
Mangini Antonio, capo tecnico principale nella Reg'a Marina, lire 2700.
Kuster Vittorio Emanuele, consigliere di Corte d'appello, lire 6066.
Perissi Giulia vedova di Binazzi Enrico, lire 707,33.
Faconti Antonio, delegato di P. S., lire 1633.
Salomone Giuseppe, ricevitore del registro, lire 3540.
Vivaldi Elisa vedova di Morgante Luigi lire 224.
Bartolini Antonietta vedova di Concaro Romolo, lire 1536.
Di Lena Rosa vedova di Fusco Nicola, indennità, lire 1955.
Dessì Cristina, vedova di Cocco Tommaso, indennità, lire 2138.
Bianchini Francesco, capo guardia carceraria, lire 701.
Noce Filippo, soldato, lire 540.
Elti Maria Isabella, vedova di Sala Gio. Batta, lire 627,66.
Fava Maria Angela, vedova di Esposito Matteo, Esposito Giovanni, Catello e Giuseppe orfani del suddetto, lire 166,66.
Simoncini Giuseppe, vice cancelliere di tribunale, lire 1737.
Fogliani Elvira, vedova di Renis Cosimo, indennità, lire 2166.
D'Adda Maria Domenica, vedova di Rigo Giovanni, lire 195.
Vernucci Giuseppe, ufficiale d'ordine nel Genio civile, lire 1760.
Marini Luigi, agente delle imposte dirette, lire 1733.
Mussolino Raffaele, capitano d'artiglieria, lire 1356.

Con deliberazioni del 19 agosto 1891:

Vannutelli Maria ed Anna, orfane di Panfilio, lire 999,75.
Riama Michele, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 968.
De Sio Igino, assistente locale, lire 1586.
Giovando Giuseppe, delegato di P. S., lire 1701.
Vannucchi Elvira, vedova di Ortolani Scipione, lire 1162,66.
Calandri Antonia, vedova di Fenoglio Carlo, indennità, lire 3300.
Bertolotti Carolina Felicita, vedova di Tesio Pietro, lire 2400.
Cortelezzi o Cortellezzi Francesco, commissario alle scritture nelle dogane, lire 2784.
Ceron Domenico, tenente di finanza, lire 2022.
Ferrarini Sante, ufficiale d'ordine nel Genio civile, lire 1600.
Rossi Gaetano, archivista nel Ministero della Guerra, lire 2662.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della statistica

Come è noto, l'emigrazione italiana si divide in *propria* e *temporanea*.

Le fonti a cui si attingono le notizie sulle due specie di emigrazione, sono i registri dei passaporti, e, sussidiariamente, la pubblica notorietà.

Nell'atto di rilasciare i passaporti, i sindaci e le autorità di pubblica sicurezza cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori in base a diversi criteri. Si domanda alla persona che chiede il passaporto se si reca all'estero in cerca di lavoro, sia *temporaneamente* sia *a tempo indefinito*, ovvero se viaggia all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10, mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di lire 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai, che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, sia perchè cercati dalla giustizia punitiva, sia perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesce a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e propri, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Perciò si cercano dei termini di riscontro nelle statistiche dei porti italiani e stranieri di imbarco e nelle statistiche degli immigranti pubblicate nei paesi di colonizzazione.

Nei primi sei mesi del 1890 l'emigrazione *temporanea* fu di 81,797 e la *permanente* di 56,628, nel complesso 138,425 Nello stesso periodo del 1891 l'emigrazione *temporanea* è stata di 84,094 e la *permanente* di 79,510, cioè in complesso 163,604.

Vi è stato quindi nel 1º semestre del corrente anno, in confronto a quello del 1º semestre 1890, un aumento di 25,179 emigranti.

TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1890 (1)	Emigrazione — Dal 1° gennaio al 30 giugno 1890			Emigrazione — Dal 1° gennaio al 30 giugno 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Alessandria . . .	771,137	1,097	227	1,324	261	120	381
Cuneo	651,807	928	3,423	4,351	265	3,910	4,175
Novara	726,485	412	2,595	3,007	506	1,978	2,484
Torino	1,085,077	3,453	2,593	6,046	1,055	2,586	3,641
Piemonte . . .	3,234,506	5,890	8,838	14,728	2,087	8,594	10,681
Genova	806,162	2,043	205	2,248	1,384	145	1,529
Porto Maurizio . .	140,391	—	94	94	1	49	50
Liguria	916,553	2,043	299	2,342	1,385	194	1,579
Bergamo	412,393	102	2,163	2,265	363	1,683	2,046
Brescia	486,193	160	423	583	68	418	486
Como	551,617	788	3,191	3,979	355	3,997	4,352
Cremona	305,214	927	270	1,197	220	64	284
Mantova	306,562	168	63	231	1 434	143	1,577
Milano	1,223,134	1,914	884	2 798	737	703	1,440
Pavia	492,253	1,500	209	1,709	221	56	277
Sondrio	120,592	319	846	1,165	128	885	1,013
Lombardia . .	3,906,958	5,878	8,049	13,927	3,526	7,949	11,475
Belluno	175,742	148	13,247	13,395	481	11,810	12,291
Padova	430,662	144	463	607	2,311	1,706	4,017
Rovigo	234,530	50	17	67	10,879	861	11,740
Treviso	398,459	256	1,838	2,094	2,644	1,963	4,607
Udine	521,418	927	35,968	36,895	265	34,797	35,062
Venezia	375,149	57	510	567	1,872	900	2,772
Verona	419,939	176	250	426	1,435	327	1,762
Vicenza	429,137	345	3,858	4,203	3,987	4,560	8,547
Veneto . . .	2,985,036	2,103	56,151	58,254	23,874	56,924	80,798
Bologna	482,219	57	7	64	485	82	567
Ferrara	246,089	38	85	123	1,403	181	1,584
Forlì	267,545	74	17	91	143	15	158
Modena	285,968	45	79	124	256	116	372
Parma	271,189	287	481	768	183	495	678
Piacenza	228,616	331	386	717	272	332	604
Ravenna	222,547	116	54	170	18	27	45
Reggio	248,931	225	125	350	291	221	512
Emilia	2,253,104	1,173	1,234	2,407	3,051	1,469	4,520
Arezzo	242,506	17	14	31	12	18	30
Firenze	813,031	167	160	327	115	110	225
Grosseto . . .	120,836	—	—	—	—	—	—
Livorno	124,302	228	133	361	146	325	471
Lucca	288,221	1,263	1,006	2,269	1,609	758	2,367
Massa Carrara .	177,725	463	365	828	609	636	1,245
Pisa	300,470	118	168	286	197	185	382
Siena	207,100	20	12	32	5	9	14
Toscana . . .	2,274,191	2,276	1,858	4,134	2,693	2,041	4,734

(1) Le cifre della popolazione sono state calcolate prendendo per base la popolazione censita nel 1881 e supponendo che negli anni seguenti l'aumento annuale sia stato nella medesima proporzione di quello avvenuto fra il 1871 ed il 1881.

Segue TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1890	Emigrazione — Dal 1° gennaio al 30 giugno 1890			Dal 1° gennaio al 30 giugno 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Ancona	271,910	279	5	284	211	—	211
Ascoli Piceno	214,927	7	53	60	10	27	37
Macerata	242,201	269	—	269	65	8	73
Pesaro e Urbino	232,438	47	27	74	5	152	157
Marche	961,476	602	85	687	291	187	478
Umbria - Perugia	593,216	216	36	252	11	66	77
Lazio - Roma	977,868	15	12	27	250	—	250
Aquila	372,710	542	555	1,097	186	1,237	1,423
Campobasso	376,191	4,327	153	4,480	5,857	128	5,985
Chieti	348,318	1,831	10	1,841	1,192	125	1,317
Teramo	263,159	8	40	48	3	131	134
Abruzzi e Molise	1,360,378	6,708	758	7,466	7,238	1,621	8,859
Avellino	408,675	4,850	—	4,850	5,482	—	5,482
Benevento	244,464	2,165	2	2,167	3,282	282	3,564
Caserta	732,810	1,248	757	2,005	1,607	1,287	2,894
Napoli	1,094,324	1,228	264	1,492	1,132	395	1,527
Salerno	565,198	5,070	—	5,070	6,323	—	6,323
Campania	3,045,471	14,561	1,023	15,584	17,826	1,964	19,790
Bari	756,071	130	560	690	40	360	400
Foggia	389,760	474	453	927	538	303	841
Lecce	613,565	—	—	—	—	—	—
Puglie	1,759,396	604	1,013	1,617	578	663	1,241
Basilicata - Potenza.	538,707	4,995	—	4,995	5,181	543	5,724
Catanzaro	455,290	2,220	—	2,220	3,765	—	3,765
Cosenza	463,181	4,810	1	4,811	3,477	—	3,477
Reggio	391,083	—	429	429	100	344	444
Calabrie	1,309,554	7,030	430	7,460	7,342	344	7,686
Caltanissetta	304,444	76	57	133	79	106	185
Catania	633,249	279	14	293	115	14	129
Girgenti	335,433	445	—	445	637	—	637
Messina	500,742	665	38	703	763	43	806
Palermo	782,648	1,031	1,710	2,741	2,506	1,185	3,691
Siracusa	390,368	—	14	14	1	1	2
Trapani	338,588	38	116	154	68	168	236
Sicilia	3,285,472	2,534	1,949	4,483	4,169	1,517	5,686
Cagliari	447,807	—	62	62	8	18	26
Sassari	278,715	—	—	—	—	—	—
Sardegna	726,522	—	62	62	8	18	26
REGNO	30,158,408	56,628	81,797	138,425	79,510	84,094	163,604

TAVOLA 2ª — Riassunto per compartimenti.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	Dal 1° gennaio al 30 giugno 1890			Dal 1° gennaio al 30 giugno 1891			Differenza nel 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	3,234,506	5,890	8,838	14,728	2,087	8,594	10,681	— 3,803	— 244	— 4,047
Liguria	9[illegible]6,553	2,043	299	2,342	1,385	191	1,579	— 658	— 105	— 763
Lombardia .	3,906,958	5,878	8,049	13,927	3,526	7,949	11,475	— 2,352	— 100	— 2,452
Veneto . .	2,985,036	2,103	56,151	58,254	23,874	56,924	30,798	+ 21,771	+ 773	+ 22,544
Emilia . .	2,253,104	1,173	1,234	2,407	3,051	1,469	4,520	+ 1,878	+ 235	+ 2,113
Toscana . .	2,274,191	2,276	1,858	4,131	2,693	2,041	4,734	+ 417	+ 183	+ 600
Marche .	961,476	602	85	687	291	187	478	— 311	+ 102	— 209
Umbria . .	593,216	216	36	252	11	66	77	— 205	+ 30	— 175
Lazio	97[illegible],868	15	12	27	250	—	250	+ 235	— 12	+ 223
Abruzzi e Molise . .	1,360,378	6,708	758	7,466	7,238	1,621	8,859	+ 530	+ 863	+ 1,393
Campania . .	3,045,471	14,561	1,023	15,584	17,826	1,964	19,790	+ 3,265	+ 941	+ 4,206
Puglie . .	1,759,396	604	1,013	1,617	578	663	1,241	— 26	— 350	— 376
Basilicata .	538,707	4,995	—	4,995	5,181	543	5,724	+ 186	+ 543	+ 729
Calabrie .	1,309,554	7,030	430	7,460	7,342	344	7,686	+ 312	— 86	+ 226
Sicilia . .	3,285,472	2,534	1,949	4,483	4,169	1,517	5,686	+ 1,635	— 432	+ 1,203
Sardegna . .	726,522	—	62	62	8	18	26	+ 8	— 44	— 36
REGNO . .	30,158,408	56,628	81,797	138,425	79,510	84,094	163604	+ 22,882	+ 2,297	+ 25,179

Movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1890.

ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE	ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE
1876	19,756	89,015	108,771	1884	58,049	88,968	147,017
1877	21,087	78,126	99,213	1885	77,029	80,164	157,193
1878	18,535	77,733	96,268	1886	85,355	82,474	167,829
1879	40,824	79,007	119,831	1887	127,748	87,917	215,665
1880	37,934	81,967	119,901	1888	195,993	94,743	290,736
1881	41,607	94,225	135,832	1889	113,093	105,319	218,412
1882	65,748	95,814	161,562	1890	(1)104,733	112,511	217,244
1883	68,416	100,685	169,101				

(1) L'ufficio comunale di Roma aveva indicato, per il 1890, la cifra di 20 emigranti in emigrazione *propria*. Le autorità di P. S. della città e circondario di Roma diedero notizia di altre 1.390 persone, alle quali fu rilasciato direttamente il *nulla-osta* per il passaporto. Aggiungendo questi 1.390 emigranti ai suddetti 20 si forma, per la provincia di Roma, il totale di 1.410 emigranti, e quindi per il Regno il totale generale di 104,733 in emigrazione *propria*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di* settembre *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2203	J. et P. Coats Limited (Ditta), a Paisley presso Glascow (Inghilterra).	29 luglio 1831	Dischetto di carta bianca del diametro di circa millimetri 19 portante nel mezzo la figura di un vescovo con mitra, piviale e pastorale retto colla mano destra e colla sinistra appoggiata al petto. Il dischetto è contornato da un circolo e da un fregio all'interno del circolo. Il tutto in colore nero. Questo marchio già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti nei quali è avvolto, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2205	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta bianca del diametro di circa 26 millimetri limitato da un orlo nero Fra questo ed un circolo concentrico, si legge: *For machine et hand Sewing* — 500 Yards. L'interno del dischetto è occupato dalle parole: *Trade mark*, circondate da un cerchio formato da una catena ad undici anelli. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra dalla richiedente, per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti portanti il detto prodotto, sarà usato nello stesso modo ed allo stesso scopo in Italia.
2210	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta a fondo giallognolo, del diametro di circa due centimetri, contornato da orlatura rossa e internamente a questa avente due circoli concentrici in nero fra i quali si legge: *Superior Glacè Thread* in rosso. Il centro del dischetto è occupato da una catena con undici anelli circondata da altro cerchietto rosso. In basso tra le parole Glacè e Thread si vede uno scudetto destinato a portare un numero. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra dalla richiedente per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione applicandolo sui rocchetti che lo contengono, sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2211	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta lucida di circa due centimetri di diametro a fondo giallo. Nel centro in un campo circolare rosso è disegnata una croce a braccia eguali, gialla con punteggiature verdi, racchiuso il campo rosso in un circolo verde, fuori di questo circolo, in giro, si leggono le parole: *Superior Swiss Glacè* in rosso su fondo giallo. In basso, sotto la croce, vedesi uno scudetto giallo in campo verde, destinato a contenere un numero. Il tutto è racchiuso in due circoli, verde l'interno, rosso l'esterno. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra dalla ri-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			chiedente, per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione applicandolo sui rocchetti portanti detto filo, sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2219	J. et P. Coats Limited (Ditta), a Paisley presso Glascow (Inghilterra).	29 luglio 1891	Disco di carta lucida del diametro di tre centimetri e mezzo circa, a fondo rosso col centro giallo, portante tre circoli gialli concentrici; fra il secondo e il terzo, interno, si legge: *Fil satin pour modes* in alto: in basso si vedono due medaglie e i due millesimi 1855 e 1867. Il centro giallo è occupato dalle parole: *J. et P. C. Paisley* su due linee in rosso circondate da un cerchio formato da una catena di 13 anelli in rosso. Questo marchio già usato dalla richiedente legalmente in Inghilterra, per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione applicandolo sui rocchetti che portano detto filo, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2220	Detta.	29 id. »	Disco di carta bianca del diametro di circa tre centimetri e mezzo, contornato da un filetto nero, diviso orizzontalmente in due campi, l'inferiore più piccolo bianco, il superiore avente in alto in giro le parole: *J. et P. Coats, Paisley,* sotto le quali si vede uno stabilimento industriale disegnato in nero come le parole. Questo marchio già usato legalmente dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti che lo portano, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2222	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta lucida del diametro di circa 26 millimetri, a fondo giallognolo con orlo azzurro e oro. Fra l'uno ed un altro cerchio azzurro e oro, si legge in azzurro: *Ross et Duncan Best Glacé.* Il centro è occupato dalla figura di un vescovo colla mitra, il piviale e il pastorale nella mano destra; la sinistra tiene appoggiata al petto. Sotto al vescovo a guisa di piedistallo stà uno scudetto destinato a portare un numero. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra per contraddistinguere cotoni da cucire della Ditta, applicandolo sopra i rocchetti nei quali è avvolto detto filo, sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2226	Detta.	29 id. »	Etichetta di carta lunga 12 centimetri e larga circa 7 a tinta giallognola, portante nel suo campo un disegno rappresentante un grande edificio industriale, limitata da una cornice rettangolare formata da una catena. Al di sopra dell'edificio si legge: *J. et P. Coats;* al di sotto: *Extra quality for head or machine sewing* su due linee, ai lati di questa iscrizione: *Best Glacé;* a sinistra: *Sewing cotton,* a destra lateralmente all'edificio si vedono, a sinistra il diritto e il rovescio di una medaglia coll'indicazione dell'esposizione di Parigi del giugno 1855, a destra il diritto ed il rovescio di una medaglia coll'indicazione dell'esposizione di Londra del 1862. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere i cotoni di sua fabbricazione applicandolo sui pacchi che contengono i rocchetti di detto filo, alla stessa guisa e allo stesso scopo per cui se ne serve legalmente in Inghilterra.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2230	J. et P. Coats Limited (Ditta), a Paisley presso Glascow (Inghilterra).	29 luglio 1891	Etichetta di carta giallognola lunga circa 146 millimetri larga circa 103 portante nel campo un disegno rappresentante un grande edifizio industriale avente al di sopra le parole: *J. et P. Coats*, al di sotto le parole: *Six cord machine cotton*. Il tutto racchiuso in una cornice rettangolare formata da una catena fra due filettature nere. Questo marchio già usato legalmente dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione applicandolo sui pacchi contenenti i rocchetti di detto filo, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2231	Detta.	29 id. »	Dischetto di carta a fondo bianco del diametro di circa 28 millimetri, con un orlo azzurro fra due filetti azzurri tutto all'ingiro. Il campo interno è attraversato da tre fascie orizzontali. La prima e la terza di questo portanti un ornato, quello di mezzo le parole: *Trade mark*. Una quarta fascia azzurra traversa diagonalmente il dischetto e porta disegnato in bianco una catena di un[illegible] a[illegible]. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra dalla richiedente per contraddistinguere cotoni da cucire di sua fabbricazione applicandolo sui rocchetti nei quali è avvolto, sarà usato da essa nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia.
2159	G. F. fu Pasquale Pica (Ditta), a Napoli.	2 maggio 1891	Etichetta rappresentante un paesaggio con monti, caseggiato e marina, il tutto in color verde superiormente e nel posto della parte mediana della cornice che limita l'etichetta si legge: *Vesuvio Verde* inferiormente: *G. F. fu Pasq. Pica*. Sotto queste parole si legge ancora *marca depositata — Sede in Napoli. Filati di cotone* su tre linee. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i filati di cotone di suo commercio applicandolo sui pacchi di detto filo.
2242	Gallo Giuseppe fu Gennaro, a Cosenza.	10 agosto 1891	Figura di forma elissoidale circoscritta da una linea nera, rappresentante un àncora con una corda, ai lati dell'àncora stanno le due lettere *G. G.* Intorno alla figura, all'esterno si legge: *Fichi secchi — Extra Giuseppe Gallo — Cosenza*. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i fichi secchi del suo commercio applicandolo od imprimendolo a fuoco sui cesti, sulle scatole od altri recipienti di legno destinati a contenerli.
2244	Bon Francesco, a Monza	12 id. »	I. Etichetta portante la scritta: *Mistura Paregorica o Fluido Pagliani. Preparazione speciale del chimico farmacista Bon Francesco ecc. ecc.* Questo alcoolato composto è raccomandato dai medici per la immediata guarigione della *sciatica* (Ischiade) giovando pure contro le nevralgie, ecc. *Milano*. II. Altra etichetta portante la figura di una donna, in litografia, con un mazzo di fiori nella mano destra. III. Altra etichetta portante la formula chimica del Fluido Pagliani e il *fac-simile* della firma, in litografia, del richiedente. IV. Capsula metallica colle parole: *Fluido Pagliani*.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il fluido Pagliani di sua preparazione applicando le due prime etichette sulle due faccie maggiori delle bottiglie che contengono il detto prodotto, e sulle faccie minori due etichette eguali alla 3ª. La capsula sarà apposta sul tappo che chiude la bottiglia. Il tutto sarà rinchiuso in opportuna scatola di cartone sulle faccie della quale sarà applicata una delle prime etichette.
2248	Joh Gotllieb Müller e C. (Ditta), a Stuttgard (Germania).	22 agosto 1891	Etichetta quadrangolare limitata da tre linee di bordo portante nel centro un albero con le parole al di sotto: *Frux mea frugi.* Questo marchio già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere i colori, le vernici, le palette e la tela preparata per la tintura di suo commercio, applicandolo sui prodotti stessi e sulle fatture, sugli imballaggi ecc. In qualunque colore e dimensione sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2189	Fayard, Blayn et C.ie (Ditta), a Parigi.	3 luglio 1891	I. Etichetta color solferino impressa in nero portante la denominazione del prodotto, le firme in *fac-simile* « *Fayard* » e « *Blayn* » oltre ad altri particolari. II. Sigillo circolare recante la denominazione del prodotto e il *fac-simile* della firma « *Fayard* ». III. Altro sigillo identico al precedente colla firma *Blayn* in luogo di *Fayard*. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere un rivulsivo di sua fabbricazione applicandolo sul prodotto stesso. Il marchio è già usato legalmente in Francia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2238	Rostagno Peano e C. (Ditta), a Cuneo.	4 agosto 1891	La figura di una falce da mietere conficcata in un covone di grano e la dicitura: *Fabbrica di concimi chimici — Rostagno Peano e C. — Cuneo*, al di sopra del covone; e le parole: *Marca di fabbrica depositata* al di sotto. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere i concimi chimici di sua produzione imprimendolo sui sacchi e sui fusti che li contengono.

Roma, addì 16 settembre 1891.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione: G. CAETANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di alunno della Scuola italiana di archeologia

A termini del Reale decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 quater (serie 3ª) è bandito il concorso ad un posto di alunno della scuola italiana di archeologia con l'annuo assegno, per un triennio, di lire mille ottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 31 ottobre 1891, e le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, divisione arte antica.

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1,20 e contenere l'indicazione precisa del domicilio del concorrente.

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 14 settembre 1891.

Il Ministro
VILLARI.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	1/2 coperto	—	17 7	9 4
Domodossola	coperto	—	16 6	6 8
Milano	3/4 coperto	—	18 8	9 2
Verona	sereno	—	20 6	12 3
Venezia	sereno	legg. mosso	20 0	12 2
Torino	1/4 coperto	—	16 1	10 3
Alessandria	sereno	—	18 9	9 1
Parma	3/4 coperto	—	20 8	10 7
Modena	1/2 coperto	—	22 2	15 5
Genova	3/4 coperto	mosso	19 9	17 7
Forlì	3/4 coperto	—	21 6	10 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	21 2	15 3
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	22 7	18 0
Firenze	piovoso	—	24 0	13 2
Urbino	coperto	—	20 1	10 8
Ancona	coperto	calmo	21 6	15 0
Livorno	coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Perugia	coperto	—	19 7	11 0
Camerino	coperto	—	18 8	12 4
Chieti	piovoso	—	18 6	6 0
Aquila	coperto	—	20 0	9 0
Roma	q. coperto	—	22 4	12 5
Agnone	coperto	—	20 1	8 2
Foggia	1/2 coperto	—	22 8	10 4
Bari	sereno	calmo	20 2	11 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	20 2	15 0
Potenza	sereno	—	18 0	7 5
Lecce	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1/2 coperto	calmo	23 7	12 7
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	23 3	17 8
Palermo	sereno	calmo	25 2	13 2
Catania	sereno	calmo	26 0	17 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 8	16 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 28 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 766, 0

Umidità relativa a mezzodì 50

Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo 23°, 9. Minimo 12°, 8.

Pioggia in 24 ore: p. gocce.

Li 28 settembre 1891.

Europa pressione alquanto bassa Finlandia, sensibilmente anticiclonica Svizzera, Francia orientale, Parigi 749, Parigi, Monaco 770.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Centro, pioggerelle media Italia.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo pressochè sereno Sud, nuvoloso coperto altrove, venti deboli vari.

Barometro 766 mill. medio basso Tirreno, 767 mill. estremo Nord e Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia, temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27 — Secondo un dispaccio da Londra al *Figaro*, il Governo britannico avrebbe deciso ieri l'invio di una flotta inglese nelle acque della China

BUDAPEST, 27 — Trecento pellegrini con mons. Czaszka, vescovo di Scepusio, sono partiti per Roma.

PARIGI, 27 — Il ministro degli esteri, Ribot, nel discorso pronunziato a Bapaume all'inaugurazione della statua del generale Faldherbe, accennò alle varie fasi passate dalla Repubblica ad incominciare dalla sua origine.

Disse che le ore turbate valsero a maturare gli spiriti e ad insegnare alla Nazione, ormai padrona dei suoi destini, due qualità che devono dominare la sua politica cioè la prudenza e la moderazione.

Grazie a questa attitudine, quante diffidenze si poterono dissipare e quante simpatie latenti si poterono manifestare recentemente in modo positivo! L'impressione prodotta dagli incidenti di Cronstadt ebbe un eco sia nelle classi popolari che nel Governo.

I cuori furono tocchi dai sentimenti di amicizia che ai marinai francesi espressero la Regina d'Inghilterra, la Danimarca e la Svezia-Norvegia.

La Francia si sentì ridiventare sè stessa, ritornando come fattore indispensabile dell'equilibrio europeo coll'offrire maggiore garanzia al mantenimento della pace.

Il ministro Ribot fece risalire parte di questo risultato all'indirizzo politico seguito dai suoi predecessori.

Questa politica fu troppo favorevole agli interessi della Francia e dell'Europa, perchè il Governo francese voglia cambiarlo, mentre è il momento di raccoglierne i frutti.

Nel discorso di Ribot, due punti spiccano, cioè la consecrazione pubblica dell'accordo della Francia colla Russia e la ferma volontà che ha la Francia di mettere a profitto la situazione creata in Europa, onde lavorare più efficacemente al mantenimento della pace.

PARIGI, 28. — Il presidente del Consiglio e ministro della guerra, Freycinet, è tornato iersera dalla Svizzera.

PARIGI, 28. — Si ha da Bombay:

« Si assicura che i Russi riuniscano approvigionamenti e rinforzino le loro truppe sulla frontiera nord-ovest dell'Afghanistan. »

BERNA, 28. — Alle ore 4 pom. di oggi, fu inaugurato il Congresso contro la letteratura immorale, sotto la presidenza onoraria di Schenk, consigliere federale, che espresse le simpatie delle autorità federali pei lavori del Congresso.

Naef, presidente, espose lo scopo delle Associazioni costituitesi contro l'eccessivo sviluppo della letteratura immorale dei romanzi e dei giornali speciali che si vendono perfino alle porte delle Scuole e dei Collegi dello Stato.

Egli calcola sull'appoggio della stampa, del governo e dell'opinione pubblica.

Domani seduta.

VIENNA, 28. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado:

« Il ministro tedesco, conte di Bray, rimise ieri al Gabinetto serbo una Nota colla quale il Governo tedesco denunzia il trattato commerciale colla Serbia ».

PARIGI, 28. — Il presidente del Consiglio e ministro della guerra Freycinet, è tornato iersera dalla Svizzera.

VIENNA, 28. — A mezzodì ebbe luogo l' inaugurazione della terza sessione dell' Istituto internazionale di statistica, sotto la presidenza di Sir Rawson.

Il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti barone di Gautsch, assicurò l'assemblea della benevolenza e dell'appoggio del Governo.

Prendono parte ai lavori di questa sessione delegati ufficiali di tutti i paesi d'Europa, tranne la Germania, e degli Stati-Uniti.